

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2237 del 06/05/2021
Oggetto	Rinnovo e rilascio concessione con unificazione di due concessioni per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante due sorgenti, denominate "COVERAIE" e "COVERAIE GALLERIA", con occupazione di area demaniale, site in comune di Montese (MO) - località Maserno, per uso "consumo umano/acquedottistico" a favore dell'agenzia ATERSIR - Proc. MO05A0101
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2312 del 06/05/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno sei MAGGIO 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: REGOLAMENTO REGIONALE N. 41/2001

PROC. MO05A0101 (pratica n. ex-820/C)

DITTA: ATERSIR – AGENZIA TERRITORIALE EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI INTEGRATI

Rinnovo e rilascio concessione con unificazione di due concessioni per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante due sorgenti, denominate “COVERAIE” e “COVERAIE GALLERIA”, con occupazione di area demaniale, site in comune di Montese (MO) - località Maserno, per uso “consumo umano/acquedottistico”

visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e s. m. e i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell’Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, “Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque”;
- il Decreto Legislativo 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21/04/1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- la Legge Regionale 30/07/2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01/05/2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 59/2016 avente ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni” e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L. R. 13/2015;

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27.11.2018 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza 01.01.2019 e disposizioni transitorie relative alle Sezioni Provinciali di Ferrara, Forlì - Cesena e Rimini", con cui sono state conferite alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena le competenze in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo;
- la Legge Regionale 30/04/2015, n. 2, in particolare l'art. 8;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 65 del 02/02/2015;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 787 del 09/06/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001";
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1781/2015, n. 2067/2015 e n.1195/2016;
- la legge 07/08/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

premesso che:

- con Determinazione n. 16224 in data 15/11/2006 è stato assentito fino al 31/12/2006 all'Agenda d'Ambito per i servizi pubblici di Modena ATO4, la concessione preferenziale, per derivare acqua pubblica sotterranea dalla sorgente denominata "Coveraie", in Comune di Montese (MO), nella quantità massima di 1,5 litri/s e per un quantitativo massimo di 47.304 mc/anno per uso consumo umano;
- in data 28/12/2006 (prot. n. 3726 del 05/01/2007), entro i termini di validità del suddetto titolo concessorio, l'Agenda ATERSIR, in precedenza denominata Agenda d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n.4, ha presentato domanda di rinnovo per la derivazione in argomento, depositata presso l'ex Servizio Tecnico di Bacino (STB) dell'Emilia Romagna (procedimento n. MO05A0101),
- il richiedente rientra nella casistica disciplinata dall'art. 27, comma 8, del R.R. n. 41/2001, per cui ha potuto continuare il prelievo sino all'adozione del presente provvedimento nel rispetto degli obblighi previsti dalla concessione n. 16224 del 15/11/2006,

preso atto che:

- in data 06/05/2019, l'Agenda ATERSIR ha presentato nuova domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante la sorgente denominata "COVERAIE GALLERIA" in Comune di Montese per uso consumo umano/acquedottistico, per una quantità di risorsa pari a l/s 5,0 e per un quantitativo massimo di prelievo pari a mc/anno 157.680 ;
- la nuova domanda di concessione ordinaria, assunta agli atti di ARPAAE con prot. n.70835 del 06/05/2019, è corredata della documentazione prevista dall'art. 6 del R.R.n.41/2001, costituita da una relazione tecnica "Marzo 2019" ed una Relazione Idrogeologica "Marzo 2019" completa di analisi chimiche dell'acqua risalenti al 2016, con relativi elaborati grafici, a firma del Dott. Geol. Valeriano Franchi;

considerato che il procedimento afferente alla nuova sorgente "COVERAIE GALLERIA" può essere inserito nello stesso procedimento della sorgente "COVERAIE" già esistente, in virtù dell'art. 5, comma 3 del R.R. n. 41/2001, data la vicinanza delle due scaturigini nonché l'utilizzazione delle due sorgenti, finalizzate entrambe all'approvvigionamento idrico della medesima Agenzia e per lo stesso uso "acquedottistico/consumo umano",

accertato che l'utenza, risultante dall'unificazione dei due procedimenti MO05A0101 e MO19A0019, da ora contraddistinti dal numero di procedimento MO05A0101, è così caratterizzata:

- portata massima richiesta = 6,5 l/s;
- volume massimo richiesto = 204.984 m³/anno;
- la risorsa idrica sotterranea sarà destinata all'integrazione del fabbisogno idrico tramite la rete acquedottistica del Comune di Montese, delle frazioni di Maserno e Montespecchio e comprende 2 distinti prelievi così descritti:
 - il prelievo di acqua sotterranea mediante sorgente COVERAIE ha le seguenti coordinate geografiche UTM Fuso 32* RER: X= 654.041; Y= 890.477 e ubicazione catastale sul foglio 76 mappale 315 del N.C.T. di detto comune; Portata massima richiesta = 1,5 l/s, Volume richiesto = 47.304 m³/anno;
 - il prelievo di acqua sotterranea mediante sorgente COVERAIE GALLERIA ha le seguenti coordinate geografiche UTM Fuso 32* RER: X= 654.041; Y= 890.477 e ubicazione catastale sul foglio 76 mappale 315 del N.C.T. di detto comune; Portata massima richiesta = 5,0 l/s, Volume richiesto = 157.680 m³/anno;
- entrambi i prelievi sopra descritti hanno origine da corpo idrico di montagna non a rischio, censito all'interno del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005, denominato "Pavullo-Zocca", cod. C.I. 6100ER-LOC3-CIM, avente stato chimico e quantitativo "buono";

dato atto che:

- il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po, ai sensi dell'art. 7 del R.D. n. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12 del R.R. n. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del fiume Po;
- la medesima Autorità Distrettuale ha approvato la c.d. "Direttiva Derivazioni" (Delibera n. 8/2015, aggiornata dalla Delibera n. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. "Metodo ERA", definiti dalla medesima direttiva;
- l'unità "Demanio Acque" di questo S.A.C., a seguito delle verifiche svolte, applicando i criteri e la metodologia contenuti nella citata "Direttiva Derivazioni", ha accertato che l'utenza richiesta risulta compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo, fatto salvo il rispetto delle clausole e prescrizioni indicate nel disciplinare e nei pareri istruttori, allegati come parti integranti del presente atto;

tenuto conto che l'iter istruttorio per l'acquisizione dei pareri di cui all'art. 12 del R.R. n. 41/2001 si è svolto nel seguente modo:

1. l'Unità Demanio Acque dello scrivente ARPAE – S.A.C. di Modena, ha avviato il previsto iter istruttorio di concessione ordinaria, attraverso indizione della Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990, di cui alla lettera di convocazione trasmessa agli Enti interessati con nota protocollo n. 30379 del 25/02/2020, dandone comunicazione anche al richiedente;
2. alla suddetta Conferenza di Servizi sono stati convocati i seguenti Enti:
 - o Provincia di Modena;

- o AUSL - Distretto 6 - Vignola (MO);
 - o Servizio Tutela e Risanamento Acqua della Regione Emilia Romagna,
 - o Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza della Regione Emilia Romagna;
3. sono pervenuti dagli enti convocati i seguenti contributi:
- parere Provincia di Modena, protocollo n. 60543 del 24/04/2020 – favorevole;
 - parere ASL – Dip. Igiene Pubblica di Modena, protocollo n. 35644 del 04/03/2020 – favorevole;

Il Servizio Tutela e Risanamento Acqua della Regione Emilia Romagna di Bologna ha espresso la necessità di richiedere alcune delucidazioni sulla documentazione tecnica presentata da ATERSIR e in merito alla nuova richiesta di concessione dalla sorgente “Coveraie Galleria”.

Il Servizio di Protezione Civile di Modena, a seguito di sopralluogo effettuato, relativamente alla vecchia sorgente denominata “Coveraie”, ha evidenziato la presenza di un attraversamento del corso d’acqua pubblico denominato Fosso delle Coveraie (anche detto Fosso Saliceto), con tubazioni di adduzione dell’acqua dalla medesima sorgente, e la presenza di una tombinatura, con relativa occupazione di area demaniale di pertinenza dello stesso corso d’acqua, la cui documentazione tecnico-progettuale, allegata a corredo della domanda di rinnovo di concessione, non è stata ritenuta sufficiente, per cui sono state chieste alcune integrazioni documentali, all’Agenzia ATERSIR, in data 20/04/2020;

4. causa emergenza COVID-19 è stata concessa una prima proroga al 25/04/2020 e successivamente, recependo le osservazioni espresse dalla Protezione Civile, specifiche per la domanda di rinnovo di concessione per la sorgente denominata “Coveraie”, ed in parte dalla Regione Emilia Romagna, per la nuova richiesta di concessione per la sorgente denominata “Coveraie Galleria”;
5. a seguito di una ulteriore proroga, gli approfondimenti richiesti ad ATERSIR sono pervenuti in data 09/06/2020;
6. la Conferenza dei Servizi decisoria finale in modalità sincrona è stata indetta in data 22 luglio 2020, alle ore 10:00. Alla CdS decisoria finale indetta secondo la modalità sincrona, ai sensi dell’art. 14_ter della L. 241/1990 ha partecipato anche il richiedente.

Durante la suddetta Conferenza di Servizi decisoria, il Servizio Tutela e Risanamento Acque della Regione Emilia Romagna ha informato di non aver prodotto il parere di competenza, a causa di ulteriori approfondimenti necessari, tenuto conto della presenza, nelle vicinanze delle due sorgenti oggetto di concessione, di altre 15 sorgenti.

Gli approfondimenti/integrazioni richiesti dal Servizio Tutela e Risanamento Acque della Regione Emilia Romagna sono stati forniti da parte di ATERSIR in data 06/08/2020, prot. Arpae n. PG/2020/114258.

Il Servizio Tutela e Risanamento Acque di Bologna con nota registrata presso questo Servizio con prot. n. PG/2020/166687 del 17/11/2020, ha rilasciato il proprio parere di competenza con prescrizioni e condizioni;

esaminati i pareri istruttori degli Enti interessati sopra elencati;

verificato che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "consumo umano/acquedottistico", di cui alla lettera b) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999, così come modificato ed integrato dalle DGR n. 65/2015;
- l'importo del canone, visto il quantitativo massimo derivabile annualmente, corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza;

verificato, inoltre che:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 166 del 29.05.2019, è stato pubblicato l'estratto della domanda di concessione e nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute osservazioni né opposizioni;
- nel procedimento istruttorio non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del R.R. n. 41/2001;
- il richiedente ha versato, ai sensi dell'art. 153 della L.R. n. 3/1999, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione;

atteso che il richiedente, ai sensi dell'art. 8, commi 4) e 1) della L.R. n.2 del 30/04/2015, ha versato in data 01/04/2021

- la somma di € 1492,00, per gli indennizzi risarcitori relativi alle annualità pregresse, sia per la derivazione, che per l'occupazione di terreno demaniale per l'attraversamento del Fosso delle Coveraie con tubazione di adduzione dell'acqua dalla sorgente "Coveraie", e per i canoni relativi alle annualità 2020 e 2021;

ritenuto, pertanto, che:

- sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita, che non ha evidenziato motivi ostativi di pubblico interesse, la concessione possa essere rilasciata e che la stessa, ai sensi della DGR n. 787/2014, possa essere **assentita fino al 31/12/2029**, sotto l'osservanza delle prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché nei pareri e nei contributi istruttori, rilasciati dagli Enti sopra elencati, che sono allegati al presente provvedimento di concessione come atti endoprocedimentali dell'istruttoria;

dato atto che:

- il Responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Giannini, Responsabile dell'Unità "Demanio Acque" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede a Bologna, in Via Po n. 5;
- il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede a Modena in Via P. Giardini n. 472/L, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede

il dirigente D E T E R M I N A

- a) di rilasciare all’Agenzia **ATERSIR** (C.F. 91342750378), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per derivare acqua pubblica sotterranea dalle due sorgenti, denominate “COVERAIE” e “COVERAIE GALLERIA”, ubicate in comune di Montese (MO), località Maserno, per uso “consumo umano/acquedottistico“, con una portata massima istantanea totale di **l/s 6,5** e per un quantitativo complessivo non superiore a **mc/anno 109.500**, con occupazione di area demaniale per attraversamento del Fosso delle Coveraie con tubi di adduzione dell’acqua prelevata;
- b) di precisare che:
- la presente concessione è il risultato dell’unificazione di due distinti procedimenti, MO05A0101, relativo alla sorgente esistente denominata “COVERAIE” in fase di rinnovo e MO19A0019, relativa alla nuova sorgente denominata “COVERAIE GALLERIA”, di nuova concessione;
 - le due sorgenti sono oggetto, quindi, di un’unica concessione contraddistinta dal procedimento MO05A0101,
- c) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell’originale cartaceo conservato agli atti di questo Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle due opere di presa;
- d) di stabilire che la concessione è **valida fino al 31/12/2029**;
- e) di stabilire, altresì, che il concessionario deve attenersi alle prescrizioni e condizioni stabilite nel disciplinare allegato oltre che nei pareri e nulla osta, allegati al presente provvedimento di concessione come atti endoprocedimentali dell’istruttoria, rilasciati dai seguenti Enti:
- **Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza della Regione Emilia Romagna** (protocollo n. 105367 del 22/07/2020);
 - **AUSL di Modena** (protocollo n. 35644 del 04/03/2020);
 - **Provincia di Modena** (protocollo n. 60543 del 24/04/2020);
 - **Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia Romagna** (protocollo n. 166687 del 17/11/2020);
- f) di dare atto che il concessionario è tenuto al versamento dei canoni di concessione e degli indennizzi risarcitori per le annualità pregresse di derivazione e di occupazione di area demaniale e dell’importo del canone per l’anno 2021, nella misura indicata e secondo le modalità riportate nel disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente atto; di stabilire che in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall’art. 51 della L.R. n. 24 del 22.12.2009;
- g) di dare atto che gli indennizzi risarcitori pregressi, i canoni di concessione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- h) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione “Amministrazione trasparente” ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi della D.G.R. n. 111 del 28/01/2021;

- i) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione ai sensi e per gli effetti di cui alla legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- j) di dare atto che il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/1986, n. 131 risulta inferiore a € 200,00;
- k) di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio Autorizzazioni Concessioni di Modena e ne sarà consegnata al concessionario una copia che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
- l) di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di ARPAE Modena
Dr.ssa Barbara Villani
Originale firmato digitalmente

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale
firmato digitalmente.

Data Firma

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolato il rinnovo e il rilascio di concessione, con unificazione delle due concessioni per la derivazione di acqua pubblica sotterranea dalle due sorgenti denominate "COVERAIE" e "COVERAIE GALLERIA" assentite ad ATERSIR, C.F. 91342750378 - **Proc. MO05A0101 - Prat. (ex 820/C).**

ART. 1 – QUANTITATIVO DEL PRELIEVO

La quantità di acqua derivabile risultante dall'unificazione dei due procedimenti MO05A0101 e MO19A0019, da ora contraddistinti dal numero di procedimento MO05A0101, è così caratterizzata:

- - portata nominale massima di esercizio = **6,5 l/s**;
- - quantitativo massimo di prelievo = **109.500 m³/anno**;

ART. 2 – DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA

L'acqua emunta dalle due sorgenti denominate "COVERAIE" e "COVERAIE GALLERIA" in comune di Montese (MO), località Maserno, può essere utilizzata esclusivamente per uso **acquedottistico/consumo umano**.

ART. 3 – LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

Le opere di presa sono costituite da due sorgenti così individuate:

- sorgente COVERAIE, situata in sponda sinistra rispetto al Fosso Saliceo, avrà le seguenti coordinate geografiche UTM Fuso 32* RER: X= 654.041; Y= 890.477 e ubicazione catastale sul foglio 76 mappale 315 del N.C.T. del Comune di Montese; Portata massima richiesta = 1,5 l/s, Volume richiesto = 47.304 m³/anno;
- sorgente COVERAIE GALLERIA, ubicata all'interno di una galleria scavata nel versante della montagna, posta in destra idrografica del Fosso Saliceto, avrà le seguenti coordinate geografiche UTM Fuso 32* RER: X= 654.041; Y= 890.477 e ubicazione catastale sul foglio 76 mappale 315 del N.C.T. del Comune di Montese; Portata massima richiesta = 5,0 l/s, Volume richiesto = 157.680 m³/anno (ridotto a m³/anno: 62.196, a seguito del parere rilasciato dal Servizio Tutela Risanamento Acque di Bologna);
- il prelievo avviene mediante tubazioni che intercettano le acque affioranti in modo naturale in superficie (per la sorgente "Coveraie") e quelle fuoriuscenti dalla roccia, all'interno della galleria esistente (per la sorgente "Coveraie Galleria"), per convogliarle, tramite una condotta in acciaio, all'interno di un serbatoio di accumulo posto in località Monteforte. Da qui, le acque vengono condotte, tramite un impianto di sollevamento, ad un serbatoio posto più a Nord, per l'approvvigionamento delle frazioni di Maserno e Montespecchio.

ART. 4 – DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 La concessione è assentita fino al **31/12/2029**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali le derivazioni sono state autorizzate, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. n. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. n. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

5.1 Qualora all'approssimarsi della scadenza della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza**, tramite apposita modulistica scaricabile dal sito web di ARPAE.

5.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa.

ART. 6 – CANONE DELLA CONCESSIONE

6.1 Il canone dovuto alla Regione Emilia Romagna per l'anno 2020, ammonta a € 507,47, di cui € 353,85, per la derivazione di acqua, e € 153,62 per occupazione di area demaniale mediante attraversamento del Fosso delle Coveraie con i tubi di adduzione dell'acqua prelavata, da versare prima del ritiro del presente atto.

6.2 Sono inoltre dovuti i canoni di concessione e gli indennizzi risarcitori, sia per le annualità pregresse di derivazione, che per l'occupazione di terreno demaniale, in ragione del prelievo effettuato dalla sorgente "Coveraie" e dell'attraversamento con tubi di adduzione del Fosso delle Coveraie, come sotto specificato:

Annualità	Canoni per il prelievo di acqua			Canoni per l'attraversamento del Fosso delle Coveraie	
	Importo dovuto	Importo versato	Interessi legali	Importo dovuto	Interessi legali
Anno 2015	€ 345,50	€ 345,50	€ 6,68	----	----
Anno 2016	€ 345,50	€ 345,50	€ 4,78	€ 150,00	€ 2,10
Anno 2017	€ 345,90	€ 345,90	€ 4,18	€ 150,15	€ 1,83
01/01/2018 – 31/07/2018	€ 348,61	€ 348,61	€ 3,69	€ 88,27	€ 1,63
01/08/2018 – 31/12/2018				€ 126,16	
01/01/2019 – 26/11/2019	€ 354,49	€ 354,49	€ 2,25	€ 277,46	€ 1,00
27/11/2019 – 31/12/2019				€ 12,26	
TOTALE	€ 1.740,00	€ 1.740,00	€ 21,58	€ 804,30	€ 6,56

L'importo dei canoni per le annualità pregresse di derivazione dal 2015 al 2019, da corrispondere alla Regione Emilia Romagna prima del ritiro del presente atto, ammonta a complessivi € 1.761,58 di cui € 1.740,00, quale quota capitale, e € 21,58 per interessi legali. A tale importo occorre aggiungere quello da corrispondere, per le annualità pregresse dal 2016 al 2019, quale indennizzo risarcitorio per l'attraversamento del Fosso delle Coveraie che ammonta a complessivi € 810,86, di cui € 804,30, quale quota capitale, e € 6,56 per interessi legali.

6.3 Fatta salva la facoltà della Giunta regionale di aggiornare, entro il 31 ottobre di ogni anno, gli importi dei canoni annuali per le concessioni di demanio idrico tenendo conto dei costi ambientali e dei costi della risorsa con decorrenza dal 1 gennaio, il concessionario ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015 è tenuto ad adeguare il canone da corrispondere per ogni singola annualità successiva a quella del rilascio della concessione, aggiornandolo sulla base dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di

statistica (ISTAT) pubblicate nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

6.4 Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone alla Regione Emilia – Romagna entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

6.5 In mancanza del pagamento del canone annuale entro il termine sopraindicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito connesso all'utilizzo del demanio idrico.

6.6 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo (art. 30 del R.R. 41/2001).

6.7 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare (art. 32 del R.R. n. 41/2001).

ART. 7 – DEPOSITO CAUZIONALE

7.1 Il Concessionario è esonerato dal versamento del deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, ai sensi dell'art. 8 comma 4) della L.R. n. 2 del 30/04/2015.

ART. 8 – MISURE OBBLIGATORIE E SUPPLEMENTARI

8.1 Dispositivo di misurazione

Per la verifica ed il contenimento dei quantitativi di acqua estratti, la ditta concessionaria, a sua cura e spese, dovrà provvedere:

all'installazione e alla manutenzione in regolare stato di funzionamento di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua pubblica derivati, che dovranno essere comunicati, entro il 31 gennaio di ogni anno, alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE – SAC di MODENA – Via GIARDINI, 472/L – 41124 MODENA;
PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it
- REGIONE EMILIA ROMAGNA – Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fidici – Via della FIERA, 8 – 40127 BOLOGNA;
PEC: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it
- AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO – Strada Garibaldi, 75 – 43121 PARMA
PEC: protocollo@postacert.adbpo.it

Il concessionario, inoltre, ai sensi della DGR n. 2254 del 21.12.2016, **è tenuto a:**

- comunicare all'Unità Demanio Acque di questo Servizio la tipologia del dispositivo di misura;
- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;
- rendere gli strumenti di misura accessibili al controllo o, comunque, consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura e alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questa Amministrazione concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino.

Il mancato rispetto dell'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera c) dell'art. 32 del R.R. n. 41/2001.

8.2 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato a collocare, in prossimità di ciascuna opera di presa, o se ubicata all'aperto, in un luogo protetto nelle immediate vicinanze, il cartello identificativo che individua una regolare utenza di acqua pubblica.

Tali cartelli devono rimanere in loco per tutta la durata della concessione. In caso di furto o smarrimento il concessionario deve informare il Servizio concedente che provvederà, a spese del concessionario, a rilasciare un duplicato degli stessi.

8.3 Variazioni

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento delle pompe e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso di questo Servizio dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata a questo Servizio concedente.

8.4 Stato delle opere

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato delle derivazioni e del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi ed al pubblico generale interesse. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

In ogni caso è d'obbligo la rigorosa osservanza delle norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006.

8.5 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua.

Analogamente il prelievo dovrà essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

8.6 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare a questo Servizio la cessazione d'uso della/e sorgente/i entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché non venga alterata la qualità ed il regime dell'acquifero.

Salvo che non sia diversamente richiesto, il concessionario è tenuto a provvedere, a proprie spese, alla rimozione di tutti i manufatti delle opere di presa per il ripristino nei luoghi delle condizioni richieste dal pubblico generale interesse, secondo le modalità prescritte dall'Amministrazione concedente.

8.7 Subconcessione

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 9 – VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITA' PER TUTTI I CORPI IDRICI

9.1 Le derivazioni in argomento, afferenti al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

9.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 10 – CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

10.1 Qualità dell'acqua - Considerato che la risorsa idrica è utilizzata ad uso potabile, fermo restando che il concessionario è tenuto a darne comunicazione - ove previsto - ai competenti uffici ed autorità sanitarie e ad effettuare a sua cura e spese i controlli volti ad attestare le caratteristiche di potabilità dell'acqua.

Ai fini della salvaguardia, della qualità e della quantità della risorsa idrica, non è consentito lo svolgimento di alcun uso e/o attività, costituente potenziale centro di pericolo di cui all'art. 45, comma 2 lett. a) delle Norme del Piano Regionale di Tutela delle Acque, entro una distanza di almeno 10 m.

In ottemperanza delle disposizioni contenute nel PTCP della Provincia di Modena, il concessionario, deve provvedere, a sua cura e spese, almeno una volta all'anno, ad effettuare analisi chimiche e microbiologiche attraverso laboratori riconosciuti, al fine di attestare la potabilità delle acque emunte ed utilizzate, mediante il rispetto dei requisiti di qualità definiti dal D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.

A tutela delle opere di presa, il concessionario è inoltre tenuto a porre in essere gli opportuni accorgimenti volti a prevenire ed evitare rischi e fenomeni di inquinamento da agenti chimici ed organici.

Al concessionario è attribuita ogni qualsivoglia responsabilità dipendente dall'utilizzo potabile della risorsa idrica prelevata, sollevando al riguardo l'amministrazione concedente.

10.2 Il concessionario è tenuto all'osservanza attenta e scrupolosa delle limitazioni e prescrizioni imposte dai seguenti Enti, come sotto specificato:

- parere dell'AUSL di Modena (protocollo n. 35644 del 04/03/2020);
- parere rilasciato dalla **Provincia di Modena** (protocollo n. 60543 del 24/04/2020);
- contributo istruttorio relativo al mantenimento dell'attraversamento del Fosso delle Coveraie (o Fosso Saliceto) con condotta interrata, rilasciato dal **Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza della Regione Emilia Romagna** (protocollo n. 105367 del 22/07/2020);
- nulla osta rilasciato dal **Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia Romagna** (protocollo n. 166687 del 17/11/2020);

I documenti sopra elencati, unitamente al presente disciplinare, fanno parte integrante e sostanziale del provvedimento di concessione e sono ad esso allegati come atti endoprocedimentali dell'istruttoria.

ART. 11 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

Firmato per accettazione dal concessionario

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.